
Presidenza: Kazakistan**820^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 1 luglio 2010

Inizio: ore 09.45

Interruzione: ore 12.50

Ripresa: ore 15.40

Fine: ore 18.25

2. Presidenza: Ambasciatore K. Abdrakhmanov

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno la Presidenza, a nome del Consiglio permanente, ha dato il benvenuto al nuovo Rappresentante permanente della Finlandia presso l'OSCE, Ambasciatore Timo Kantola.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **ALLOCUZIONE DEL
SEGRETARIO GENERALE DEL
CONSIGLIO D'EUROPA,
S.E. THORBJØRN JAGLAND**

Presidenza, Segretario generale del Consiglio d'Europa, Belgio-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre il Liechtenstein, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché Andorra e la Moldova) (PC.DEL/691/10), Federazione Russa (PC.DEL/710/10), Stati Uniti d'America (PC.DEL/689/10), Belarus (PC.DEL/717/10 OSCE+), Norvegia (PC.DEL/708/10), Azerbaigian, Georgia, Armenia (PC.DEL/718/10 OSCE+), Turchia, Moldova, Bosnia-Erzegovina, Ucraina, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia

Punto 2 dell'ordine del giorno: ALLOCUZIONE DEI CO-PRESIDENTI DEI
COLLOQUI DI GINEVRA SULLA
SICUREZZA E LA STABILITÀ NEL
CAUCASO MERIDIONALE

Presidenza, Co-presidente dei Colloqui di Ginevra sulla sicurezza e la stabilità nel Caucaso meridionale (OSCE) (CIO.GAL/115/10), Co-presidente dei Colloqui di Ginevra sulla sicurezza e la stabilità nel Caucaso meridionale (Nazioni Unite) (CIO.GAL/115/10), Co-presidente dei Colloqui di Ginevra sulla sicurezza e la stabilità nel Caucaso meridionale (Unione europea) (CIO.GAL/115/10), Belgio-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Montenegro; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Azerbaijan e la Moldova) (PC.DEL/692/10), Federazione Russa (PC.DEL/711/10), Stati Uniti d'America (PC.DEL/690/10), Georgia

Punto 3 dell'ordine del giorno: UFFICIO OSCE DI EREVAN

Presidenza, Capo dell'Ufficio OSCE di Erevan (PC.FR/9/10 OSCE+), Belgio-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Moldova) (PC.DEL/694/10), Stati Uniti d'America (PC.DEL/699/10), Federazione Russa (PC.DEL/712/10), Armenia (PC.DEL/730/10 OSCE+)

Punto 4 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE
SULL'ATTUAZIONE DELLA DECISIONE
MC.DEC/2/09 SULLE ULTERIORI
INIZIATIVE DELL'OSCE PER FAR FRONTE
ALLE MINACCE E ALLE SFIDE
TRANSNAZIONALI ALLA SICUREZZA E
ALLA STABILITÀ

Direttore dell'Ufficio del Segretario generale, Federazione Russa (PC.DEL/713/10), Stati Uniti d'America (PC.DEL/700/10), Belgio-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e la Moldova) (PC.DEL/695/10/Rev.1), Canada (Annesso 1), Afghanistan (Partner per la cooperazione), Presidenza

Punto 5 dell'ordine del giorno: PRESENTAZIONE DA PARTE DEL
REVISORE ESTERNO DELL'OSCE DEL
RAPPORTO DI REVISIONE SUI
RENDICONTI FINANZIARI DEL 2009

Revisore esterno dell'OSCE, Federazione Russa (PC.DEL/714/10), Belgio-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e la Moldova) (PC.DEL/696/10), Presidenza

Punto 6 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Recenti sviluppi in Kirghizistan*: Presidenza, Capo dell'Unità per le questioni strategiche di polizia, Belgio-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Azerbaijan, la Georgia e la Moldova) (PC.DEL/697/10), Stati Uniti d'America (PC.DEL/707/10), Canada (Annesso 2), Tagikistan (PC.DEL/721/10), Federazione Russa, Kirghizistan, Turkmenistan
- (b) *Decreto del Presidente ad interim della Moldova che stabilisce il 28 giugno quale giornata di commemorazione dell'occupazione sovietica della Moldova del 28 giugno 1940*: Federazione Russa (PC.DEL/715/10), Moldova (PC.DEL/722/10),
- (c) *Conferenza OSCE ad alto livello sulla tolleranza e la non discriminazione, tenuta ad Astana il 29 e 30 giugno 2010*: Belgio-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Islanda e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Montenegro e Serbia; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo) (PC.DEL/698/10), Stati Uniti d'America (PC.DEL/719/10), Presidenza

Punto 7 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Conversazione telefonica tra il Presidente in esercizio e il Presidente ad interim del Kirghizistan*: Presidenza
- (b) *Conversazione telefonica tra il Presidente in esercizio e il Segretario di Stato degli Stati Uniti d'America*: Presidenza

- (c) *Conferenza OSCE ad alto livello sulla tolleranza e la non discriminazione, tenuta ad Astana il 29 e 30 giugno 2010: Presidenza*
- (d) *Terzo Foro economico di Astana, tenuto ad Astana l'1 e 2 luglio 2010: Presidenza*
- (e) *Visita della Troika dell'OSCE e di alcuni membri del Segretariato OSCE a Bishkek: Presidenza*

Punto 8 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale: Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti

Punto 9 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Proposta di scambio di lettere tra l'OSCE e il Centro regionale di informazione e coordinamento dell'Asia centrale per la lotta al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope e dei loro precursori: Presidenza, Federazione Russa (PC.DEL/716/10)*
- (b) *Sessione annuale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, da tenersi a Oslo dal 6 al 10 luglio 2010: Assemblea parlamentare dell'OSCE*

4. Prossima seduta:

lunedì 5 luglio 2010, ore 10.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/820

1 luglio 2010

Annesso 1

ITALIAN

Original: ENGLISH

820^a Seduta plenaria

Giornale PC N.820, punto 4 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL CANADA

Il Canada accoglie con soddisfazione l'esauriente rapporto del Segretario generale sull'attuazione della Decisione del Consiglio dei Ministri relativa ad ulteriori iniziative dell'OSCE per far fronte alle minacce e alle sfide transnazionali alla sicurezza e alla stabilità. Le minacce transnazionali figurano tra i punti principali individuati dal processo OSCE di Corfù per cui appare necessario migliorare la cooperazione nella nostra regione. Pertanto il suddetto rapporto risulta utile anche in tale ambito.

Vi è molto materiale nel rapporto da considerare e su cui riflettere nel momento in cui gli Stati partecipanti si accingono a stabilire come affrontare in futuro le minacce transnazionali nella regione OSCE. Siamo ansiosi di discutere proposte concrete volte a migliorare e a rafforzare le iniziative dell'OSCE a tale riguardo e concordiamo sul fatto che dovremmo esaminare i Principi OSCE che regolano la non proliferazione, allo scopo di aggiornarli e di valutare gli insegnamenti derivanti dai risultati conseguiti dall'Organizzazione fino ad ora.

Siamo persuasi che l'ampia partecipazione dell'OSCE, il suo approccio interdimensionale alla sicurezza e le sue reti della società civile/pubblico-private possano efficacemente contribuire a fronteggiare tali minacce.

Come indicato nel rapporto, i potenziali collegamenti tra organizzazioni criminali e reti terroristiche destano crescenti preoccupazioni. Tali collegamenti, se tradotti in realtà, e l'instabilità che essi creano indeboliscono la sicurezza, la prosperità e la stabilità e minacciano lo sviluppo nonché l'efficace governance in molti Paesi del mondo.

Nella ricerca di soluzioni alle minacce transnazionali ci compiacciamo che il rapporto riconosca la necessità di avvalersi dei vantaggi specifici interdimensionali dell'OSCE e di fornire un valore aggiunto reale, nonché risultati tangibili in settori chiave quali la sicurezza transfrontaliera, i servizi di polizia, la lotta alla tratta di esseri umani, alle droghe illecite e al riciclaggio di denaro.

Attacchi informatici transnazionali presentano nuove significative minacce per la nostra regione. Le minacce informatiche alla sicurezza nazionale e un'infrastruttura informatica critica hanno spesso una natura complessa e globale. È necessaria pertanto una strategia coordinata e globale per affrontare le minacce in tale settore.

Nel quadro di questo sforzo, il Canada metterà in atto una strategia di sicurezza informatica al fine di proteggere la sua infrastruttura digitale. Dato che le minacce alla sicurezza informatica possono essere di natura complessa e globale, è importante che l'OSCE valuti attentamente, nell'ambito dell'impegno volto ad elaborare una strategia OSCE in relazione a tale problema, quali vantaggi comparati può fornire nel far fronte a questa sfida globale.

Per il Canada una delle principali priorità di politica estera rimane la stabilità dell'Afghanistan e dei Paesi confinanti. Il Canada ha affermato ripetutamente che in Afghanistan non si otterrà mai il successo attraverso i soli mezzi militari e che è necessario un approccio interdimensionale. È per tale motivo che il Canada ha una significativa presenza civile sul terreno in Afghanistan, uno dei più ampi contingenti civili tra i Paesi alleati, che lavora a fianco dei suoi colleghi militari.

Tale approccio è di primaria importanza per la sicurezza nell'intera area dell'OSCE e in particolare per i nostri partner dell'Asia centrale che confinano con l'Afghanistan. Per tale motivo il Canada continua a sostenere che l'OSCE dovrebbe fornire un'assistenza interdimensionale al rafforzamento delle capacità "all'interno" dell'Afghanistan, oltre alle iniziative che provengono dalla Russia e dagli Stati confinanti dell'Asia centrale, e che tale assistenza dovrebbe essere fornita in stretta collaborazione con altri pertinenti attori internazionali presenti sul terreno, in settori chiave di competenza dell'OSCE quali la sicurezza delle frontiere, la lotta agli stupefacenti, i servizi di polizia, il buon governo e il rafforzamento della democrazia.

In conclusione, desideriamo sottolineare il nostro sostegno agli sforzi della Presidenza in esercizio kazaka (CiO) a favore di un maggiore impegno dell'OSCE in Afghanistan.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/820

1 luglio 2010

Annesso 2

ITALIAN

Original: ENGLISH

820^a Seduta plenaria

Giornale PC N.820, punto 6(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL CANADA

Il Canada esprime profondo rammarico per la perdita di vite umane subita durante i recenti eventi verificatisi nella Repubblica del Kirghizistan.

Il continuo e coordinato sostegno della comunità internazionale, specialmente attraverso l'OSCE e le Nazioni Unite, sarà la chiave per rafforzare la pace e la stabilità nel paese.

Il Canada si compiace del modo in cui si è svolto il recente referendum in Kirghizistan che ha ricevuto una valutazione ampiamente positiva da parte dell'ODIHR, nonostante i recenti problemi nel paese.

L'alto tasso di partecipazione e i comuni e chiari risultati nel paese dimostrano la visione condivisa nonché il forte desiderio di un futuro pacifico del popolo kirghizo.

Il Canada confida che l'amministrazione provvisoria trarrà vantaggio da tali risultati al fine di realizzare il desiderio comune del popolo kirghizo di creare un governo democratico fondato sui principi internazionalmente riconosciuti dei diritti umani fondamentali, incluso il pluralismo politico.

Accogliamo con favore il Rapporto della Missione OSCE di valutazione delle necessità sull'eventuale invio di una Forza operativa OSCE di polizia in Kirghizistan. Attendiamo di discutere le raccomandazioni del rapporto nei prossimi giorni, affinché sia possibile esaudire la richiesta delle autorità kirghize relativa all'invio di una Forza operativa di polizia in Kirghizistan quanto prima possibile.

Esprimiamo apprezzamento per l'attività dell'OSCE, dell'ODIHR, dell'Ufficio OSCE di Bishkek e del Presidente in esercizio kazako durante i recenti eventi verificatisi in Kirghizistan e continueremo ad impegnarci attivamente nei dibattiti in seno all'OSCE sulla situazione in Kirghizistan.